



[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

**Venerdì 7 luglio 2017 ore 21**

**Palazzo Levi – Terrachini**

*Via Campo Marzio, 15*



Comuni di  
Albinea  
Bibbiano  
Casina  
Castelnovo ne' Monti  
Rubiera  
Sant'Ilario d'Enza  
San Martino in Rio



# **Flos Carmeli**

*Viaggio musicale nella tradizione Carmelitana*

**Marisa Ferretti** *voce recitante*

**Cappella Musicale della  
Cattedrale di Reggio Emilia**

**Primo Iotti** *harmonium e direzione*

## *Il programma*

Canto gregoriano  
*Flos Carmeli*  
(Inno gregoriano)

Giuni Russo  
*Moro perché non moro*  
(Ispirato a S. Teresa d'Avila.  
Testo recitato con sottofondo musicale)

Taizè  
*Nada te turbe*  
(Ostinato. Testo di S. Teresa di Gesù)

Marco Frisina  
*O fiamma viva d'Amore*  
(Inno. Testo di S. Giovanni della Croce)

Giuni Russo  
*La sua figura*  
(Ispirato a S. Giovanni della Croce.  
Testo recitato con sottofondo musicale)

Anonimo  
*Chi sei dolce luce*  
(Inno. Testo di S. Edith Stein)

Giuseppe Liberto  
*Viens en mon coeur*  
(Ultima poesia di S. Teresa di Gesù Bambino)

Giuni Russo  
*Il Carmelo di Echt*  
(Ispirato a S. Edith Stein.  
Testo recitato con sottofondo musicale)

Primo Iotti  
*Vuestra soy*  
(Solo e coro. Testo di S. Teresa d'Avila)



CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE

---

*Si ringrazia*  
**Famiglia Terrachini – Sidoli**  
*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*

## *I testi*

### **Flos Carmeli**

Flos Carmeli,  
vitis florigera,  
splendor caeli,  
Virgo puerpera, singularis.  
Mater mitis, sed viri nescia,  
Carmelitis esto propitia,  
Stella Maris!

Radix Jesse  
germinans flosculum,  
nos adesse tecum  
in saeculum patiaris!  
Inter spinas quae crescis liliū,  
serva puras mentes  
fragilium, tutelarīs!

Armatura fortis pugnantium  
furunt bella,  
tende praesidium scapularis.  
Per incerta prudens consilium,  
per adversa iuge  
solatium largiaris.

Mater dulcis Carmeli Domina,  
plebem tuam  
reple laetitia qua bearis.  
Paradisi clavis et ianua,  
fac nos duci quo, Mater,  
gloria coronaris.

Amen.

### ***Fiore del Carmelo***

*Fiore del Carmelo,  
vite fiorente,  
splendore del cielo,  
tu sola sei Vergine Madre.  
Madre mite e purissima,  
sii propizia ai Carmelitani,  
Stella del mare!*

*O Radice di Jesse,  
che hai generato il Fiore,  
concedici di rimanere  
sempre con te!  
Giglio che cresci tra le spine,  
conserva pure le nostre menti  
fragili e donaci aiuto!*

*Forte armatura dei combattenti,  
le guerre infuriano,  
stendi a difesa lo scapolare.  
Nelle incertezze sii consiglio,  
nelle avversità ottienici  
consolazione.*

*Dolce Madre e Signora del  
Carmelo, colma il tuo popolo  
della letizia di cui gioisci.  
Chiave e porta del Paradiso,  
fa' che siamo condotti dove tu,  
o Madre, sei coronata di gloria.*

*Amen.*

## Flos Carmeli



Flos Carmeli, vitis florifera, splendor coeli, Virgo puerpera singularis.



2. Mater mitis sed viri nescia Carmelitis esto propitia Stella maris.

### Nada te turbe

Nada te turbe,  
nada te espante,  
quien a Dios  
tiene nada le falta!  
Nada te turbe,  
nada te espante:  
solo Dios basta!

### *Niente ti turbi*

*Niente ti turbi,  
niente ti spaventi,  
chi ha Dio  
nulla gli manca!  
Niente ti turbi,  
niente ti spaventi:  
solo Dio basta!*

## **O fiamma viva d'Amore**

O fiamma viva d'amore che soave ferisci.  
O fiamma squarcia la tela a questo dolce incontro.  
O dolce soave piaga, delicata carezza,  
Tu parli di vita eterna cambiando la morte in vita.  
O amore che tutto crei, sublime eterna carità,  
la tua fiamma è più forte d'ogni cosa, più forte della morte.

O amato che sul mio petto dolcemente riposi.  
D'amore e gloria pieno teneramente m'innamori.  
O fuoco nel cui splendore le oscure profondità,  
rischiari al mio diletto portando luce e calore.  
O amore che tutto crei, sublime eterna carità,  
la tua fiamma è più forte d'ogni cosa, più forte della morte.

## **Chi sei dolce luce?**

Chi sei dolce luce che m'inondi  
e rischiari la notte del mio cuore?  
Tu mi guidi qual mano d'una madre,  
ma se mi lasci non più d'un passo solo avanzerei.  
Spirito Santo, Eterno Amore!

Tu sei lo spazio che l'esser mio circonda  
e in cui si cela.  
Se m'abbandoni io cado nell'abisso del nulla  
dove all'esser mi chiamasti.  
Spirito Santo, Eterno Amore!

Tu più di me stessa a me vicino,  
più intimo dell'intimo mio.  
Eppur nessuno ti tocca o ti comprende  
e d'ogni nome infrangi le catene.  
Spirito Santo, Eterno Amore!



## **Viens en mon coeur**

Toi qui connais  
ma petitesse extrême,  
Tu ne crains pas  
de t'abaisser vers moi,  
viens en mon cœur  
o blanche Hostie que j'aime.  
Viens en mon cœur,  
viens en mon cœur,  
il aspire vers toi.  
Je voudrais que ta bonté  
me laisse mourir d'amour après  
cette faveur.  
Jésus! Jésus!  
Entende le cri  
de ma tendresse,  
viens en mon coeur!  
Viens en mon coeur!

## ***Vieni nel mio cuore***

*Tu che conosci  
la mia piccolezza estrema,  
Tu che non hai paura  
di abbassarti verso di me,  
vieni nel mio cuore  
o bianca Ostia che amo.  
Vieni nel mio cuore,  
vieni nel mio cuore  
che anela a te.  
Vorrei che la tua bontà  
mi concedesse di morire  
d'amore dopo tal dono.  
Gesù! Gesù!  
Ascolta il grido  
della mia tenerezza,  
vieni nel mio cuore!  
Vieni nel mio cuore!*

## **Vuestra soy**

Vuestra soy, para Vos naci ¿Qué mandáis hacer de mí?  
O sovrana Maestà, o Sapienza senza fine, Bontà ben dell'anima  
mia,  
Dio supremo, uno e buono, guardate chi in sua viltà  
oggi canta a Voi il suo amore. ¿Qué mandáis hacer de mí?

Vostra sono, mi creaste, vostra che mi riscattaste,  
vostra che mi sopportaste, vostra che mi chiamaste,  
vostra che mi attendeste, vostra che mi salvaste,

Che io taccia o io parli, porti frutto o non lo porti,  
sia la Legge per me dura o gusti il dolce Vangelo;  
nei dolori o nella gioia, solo Voi vivete in me

Datemi vita o morte, salute o infermità,  
onore o disonore, date guerra o eccelsa pace,  
debolezza o forza piena, io a tutto dirò sì.

Ricchezza o povertà, consolazione o sconforto,  
allegria o tristezza, inferno o il cielo,  
vita dolce, sol fulgente poiché intera è la mia resa.

### **Moro perché non moro**

Vivo ma in me non vivo, è il bene che dopo morte imploro, che mi sento morire, morire perché non moro.

E più in me non vivo, vivo nel tuo immenso amore, mi vuole, mi struggo ogni ora per intenso ardore.

Vivo ma in me non vivo, moro perché non moro e più in me non vivo, moro perché non moro.

Non mi tradire fortissimo amore che imploro, moro perché non moro.

Vivo ma in me non vivo, moro perché non moro.

Quanto è mai lunga all'esule quest'affannosa vita, quanto mai duri i vincoli che m'hanno ormai sfinita.

Per quello che ho nell'anima che posso fare, o vita, se non te stessa perdere e andare in Lui smarrita.

Vivo ma in me non vivo, moro perché non moro e più in me non vivo, moro perché non moro.

Non mi tradire fortissimo amore che imploro, moro perché non moro. Vivo ma in me non vivo, moro perché non moro e più in me non vivo, moro.

## **La sua figura**

L'estate appassisce silenziosa, foglie dorate gocciolano giù, apro le braccia al suo declinare stanco e lascia la tua luce in me.

Stelle cadenti incrociano i pensieri, i desideri scivolano giù.

Mettimi come segno sul tuo cuore, ho bisogno di te.

Sai che la sofferenza d'amore non si cura se non con la presenza della sua figura.

Baciami con la bocca dell'amore, raccoglimi dalla terra come un fiore. Come un bambino stanco ora voglio riposare e lascio la mia vita a te. Tu mi conosci, non puoi dubitare, fra mille affanni non sono andata via, rimani qui al mio fianco sfiorandomi la mano e lascio la mia vita a te.

Sai che la sofferenza d'amore non si cura se non con la presenza della sua figura, musica silenziosa è l'aurora, solitudine che ristora e che inamora. Come un bambino stanco ora voglio riposare e lascio la mia vita a te. Mi manca la presenza della sua figura.

## **Il Carmelo di Echt**

E per vivere in solitudine nella pace e nel silenzio, ai confini della realtà, mentre ad Auschwitz soffiava forte il vento e ventilava la pietà, hai lasciato le cose del mondo, il pensiero profondo dai voli insondabili, per una luce che sentivi dentro: le verità invisibili.

Dove sarà Edith Stein? Dove sarà? I mattini di maggio riempivano l'aria i profumi nei chiostri del Carmelo di Echt.

Dentro la clausura qualcuno che passava selezionava gli angeli.

E nel tuo desiderio di cielo una voce nell'aria si udì: "gli ebrei non sono uomini". E sopra un camion o una motocicletta che sia ti portarono ad Auschwitz. Dove sarà Edith Stein? Dove sarà? I mattini di maggio riempivano l'aria i profumi nei chiostri nel Carmelo di Echt.

Dove sarà Edith Stein? Dove sarà? E per vivere in solitudine nella pace e nel silenzio nel Carmelo del cielo.

### **Cappella Musicale della Cattedrale di Reggio Emilia**

Voluta, incentivata e supportata da S. E. Mons. Massimo Camisasca, la Cappella musicale della Cattedrale di Reggio Emilia presta il proprio servizio nella celebrazioni dell'anno liturgico presiedute dal Vescovo stesso. Ha ripreso la sua attività, forte di una secolare tradizione, la prima domenica di Avvento del 2014, accompagnando il canto dei fedeli attraverso linguaggi musicali quali il canto gregoriano e la polifonia antica e moderna. I cantori vantano un'esperienza musicale e liturgica consolidate da studi specialistici e varie esperienze professionali in ambito corale e concertistico, oltre che un'affezione per il servizio culturale; il gruppo, infatti, è stato costituito per valorizzare il servizio musicale nell'ambito delle celebrazioni eucaristiche, ma anche in momenti spirituali quali incontri di preghiera, lectio divina, processioni. Lo scopo della Cappella, che assume sia i tratti dell'accompagnamento corale che connotati più prettamente concertistici, è quello di far emergere la profondità di testi, di tematiche e valorizzare i compositori che, grazie alle loro opere, hanno dato un apporto fondamentale alla musica sacra e tra i quali figurano a pieno titolo diversi precedenti maestri di Cappella.

Soprani: Sara Fornaciari, Silvia Cardinali; Alti: Gabriella Soncini, Marta Bizzarri; Tenori: Alessandro Ravazzini, Marco Guidorizzi; Bassi: Primo Iotti.

La direzione della Cappella Musicale è stata affidata al M<sup>o</sup> **Primo Iotti**: organista, compositore e direttore di coro ha compiuto gli studi accademici presso il Conservatorio 'G. B. Martini' di Bologna e presso la CEI a Roma. Fin dalla sua fondazione fa parte della Schola Gregoriana *Benedetto XVI* di Bologna. Accanto all'attività concertistica, affianca quella di insegnante di organo presso l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia di Reggio Emilia.



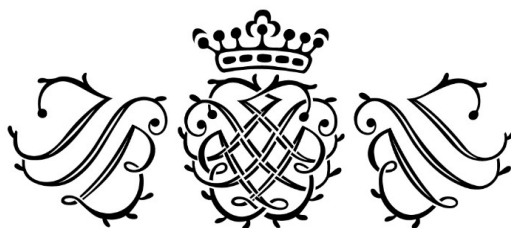
### Il monogramma di J. S. Bach

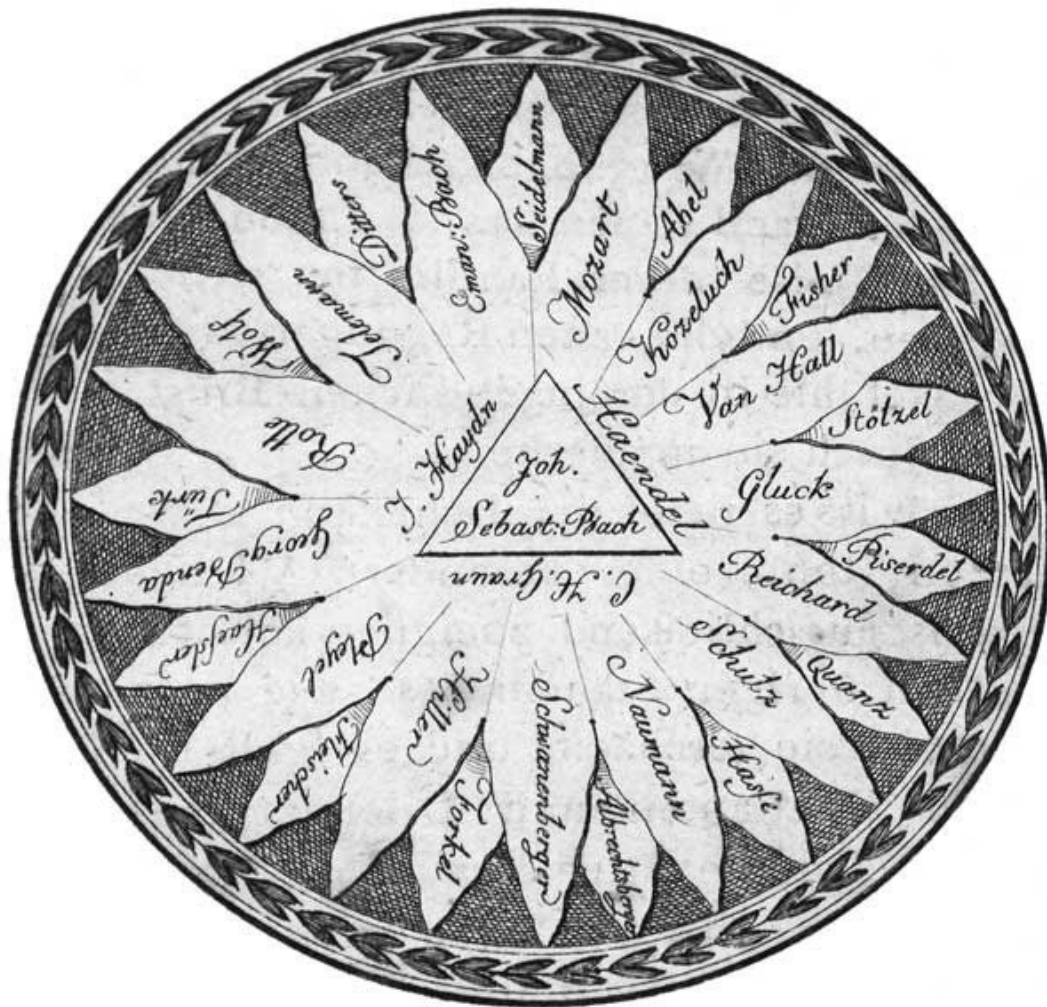
Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come  
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr 'il soggetto BWV 1077*  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta  
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare  
la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)  
**Die Sonne der Komponisten**  
*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.  
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.



*Il prossimo concerto*

**Sabato 29 luglio 2017, ore 21.30**

**Reggio Emilia**

Chiostro dei Marmi romani, Palazzo dei Musei  
(ex Chiostro Convento San Francesco)

*Via Spallanzani*

***La Maestria Musicale Italiana  
durante Rinascimento e Primo Barocco***

**Umass Chamber Choir**

**Tony Thornton *direttore***

**Palma Choralis – Research Group  
& Early Music Ensemble**

**Marcello Mazzetti *liuto e voce***

**Livio Ticli *clavicembalo e voce***

***Musiche di C. Monteverdi, F. Canale,  
O. Colombano, L. Marenzio, O. Vecchi***

*In collaborazione con*

**Dipartimento di Musica Antica di Brescia  
Scuola Diocesana di Musica Sacra “S. Cecilia”  
BIEMSSF · BresciaInternational  
Early Music Summer School & Festival**

*Sponsor*

**BPER:**  
Banca

150

Da 150 anni.  
Vicina.  
Oltre le attese.

*Sponsor tecnico*

 **Hotel Posta**  
★★★★  
PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO